



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per l'Istruzione*

*Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione*

*Ufficio VII*

Prot. N°

Roma, 23 marzo 2010

Ai Direttori  
degli Uffici Scolastici Regionali  
LORO SEDI

p.c. ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA  
Piazza Martiri 1-2, 40121 Bologna

FONDAZIONE TELECOM ITALIA  
Corso d'Italia 41  
00198 Roma

ANSAS  
Via Buonarroti 10  
50122 Firenze

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, l'Associazione Italiana Dislessia e la Fondazione Telecom Italia hanno sottoscritto in data 3 marzo 2010 un protocollo d'intesa triennale finalizzato alla realizzazione di iniziative a tutela del diritto allo studio degli alunni con DSA, attraverso l'utilizzo di competenze, risorse e specifiche capacità degli Enti partecipanti. Tali sinergie permetteranno di attuare, fra l'altro, un progetto di formazione sulla dislessia dal titolo "A scuola di dislessia", che si svolgerà negli anni 2009-2011, con eventuale prolungamento alla fine dell'anno scolastico 2011/2012.

Il progetto "A scuola di dislessia" è strutturato in 4 azioni da svolgere nell'arco di 3 annualità. Il tema del progetto sarà indirizzato primariamente a fornire ai partecipanti competenze adeguate al riconoscimento di eventuali disturbi di apprendimento. Le azioni citate sono articolate nel seguente Piano di formazione:

**1. E- learning** su piattaforma ANSAS, con modulo di apprendimento centrato sulle attività di identificazione precoce; tale modulo sarà fruibile con tutoraggio da parte di un gruppo di esperti AID per le attività interattive; gli insegnanti delle varie regioni avranno un accesso differenziato con turni di 3 mesi. Si è programmato che i primi 3 mesi (aprile-giugno 2010) riguarderanno gli insegnanti di Emilia-Romagna e Val d'Aosta; la scelta di queste regioni è motivata dalla necessità di effettuare un controllo più stretto della fase iniziale, finalizzato a verificare l'effettiva efficacia dell'intervento,



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per l'Istruzione*

*Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione*

*Ufficio V.I.*

più agevole per una realtà ben delimitata come la Val d'Aosta e per una realtà con maggiore esperienza su attività di questo genere e maggiormente vicina alla sede operativa centrale di AID (Emilia Romagna).

Per ogni turno saranno ammessi i docenti che hanno partecipato alla formazione in presenza e/o online del precedente progetto Nuove Tecnologie e Disabilità- azione 7, ma anche insegnanti che hanno svolto altri percorsi di formazione su dislessia e DSA. A causa del rapporto tutor/discenti richiesto dalle regole di e-learning gli insegnanti ammessi saranno al massimo 600 per ogni turno con chiusura delle iscrizioni al raggiungimento del tetto. In ogni caso sarà garantito l'accesso a tutti i referenti già iscritti alla precedente piattaforma dell'Azione 7.

## **2. Formazione di base**

Riguarderà circa 25-30 province prevalentemente del Centro Sud, individuate sulla base del bisogno formativo locale e la carenza di attività formative pregresse (per es. nelle regioni che nel precedente progetto Azione 7 avevano svolto solo un turno di formazione).

L'AID, in accordo con questo Ministero, sulla base delle principali attività di formazione sui DSA svolte sul territorio nazionale negli ultimi 5 anni, ha effettuato una scelta delle realtà locali con minor conoscenza del problema e più carente applicazione delle normative emanate dal MIUR per la tutela dei DSA.

Sono ammessi insegnanti di tutti gli ordini di scuola, possibilmente almeno un insegnante per ogni istituto.

Nell'ottica del miglioramento dell'offerta e sulla base di considerazioni di opportunità organizzative, è stato programmato di iniziare la formazione di base entro giugno 2010 in Molise (2 prov.) e Calabria (4 prov.).

Da settembre 2010 in poi: Toscana (3 prov.), Sardegna (4 prov.), Abruzzo (4 prov.), Lazio (5 prov.), Campania (5 prov.) ed eventuali altre. La sequenza delle aree geografiche coinvolte potrà subire modifiche anche in risposta ad esigenze locali che potrebbero emergere.

## **3. Alta formazione**

Riguarderà 20-25 province da individuare fra le province ove sono stati svolti due corsi di formazione di cui all'Azione 7 del Progetto *Nuove tecnologie e disabilità*, e sarà rivolta ai docenti referenti e ai docenti di area (lingua, matematica e lingua straniera) della scuola secondaria di 1° e 2° grado come approfondimento della didattica disciplinare specifica.

L'avvio è stabilito in aprile 2010 in Emilia Romagna (6 sedi) e da settembre 2010: Puglia (5 prov.), alcune province della Toscana (3 prov.) e Marche (4 prov.); altre province in fase di definizione.





*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per l'Istruzione*

*Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione*

*Ufficio V.I.I.*

Anche in questo caso la realizzazione del progetto parte dall'Emilia Romagna come realtà più facilmente controllabile in una fase iniziale di "rodaggio" e verifica del modello formativo, con successiva estensione nelle altre regioni.

#### **4. Ricerca- azione per i consigli di classe**

Sarà promosso un bando di concorso per progetti annuali (20, su tutto il territorio nazionale) al fine di approfondire da parte dei consigli di classe di scuole con alunni DSA, la sperimentazione di pratiche didattiche, la formulazione di piani educativi personalizzati e la lettura delle diagnosi.

Ogni consiglio di classe selezionato potrà accedere ad un finanziamento definito dal bando stesso.

Per una maggiore efficacia del progetto e delle azioni riguardanti la tutela del diritto allo studio degli alunni con DSA, le SS.LL. vorranno preferibilmente fare riferimento ai docenti "referenti" per la dislessia nelle Scuole italiane, formati con l'Azione 7 del Progetto *Nuove tecnologie e disabilità*.

Si ritiene opportuno sottolineare, infine, che il progetto "A scuola di dislessia" dovrà essere realizzato in accordo con le componenti collegiali dell'istituzione scolastica ed in collaborazione con i docenti della classe e che dovrà tenere costantemente conto della priorità di una positiva relazione educativa con gli alunni della classe medesima, ovvero dei modi, dei momenti e del clima in cui svolgere le prove per la valutazione della letto-scrittura, che devono essere percepite come normali prassi didattiche. Esse, dunque, non hanno scopo diagnostico in senso medico, ma consentono di individuare difficoltà specifiche che, in accordo con la famiglia e al fine di garantire l'adeguata tutela dell'alunno con DSA, possono eventualmente dare l'avvio ad ulteriori procedure di diagnosi e certificazione.

Si confida nella consueta e fattiva collaborazione delle SS.LL e si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito, che potrà essere richiesto ai seguenti recapiti:  
E-mail: [simoneschi.dgstudente@istruzione.it](mailto:simoneschi.dgstudente@istruzione.it); tel.: 06.5849.5947

Il Vice Direttore Generale  
Sergio Scala